

VENEZIA 31.05 — 15.06.2025

Willem Dafoe
Direttore Artistico | Artistic Director

TEATRO

BIENNALE



**THEATRE
IS BODY
BODY
IS POETRY**



Arte
Architettura
Cinema
Danza
Musica
Teatro
Archivio Storico

Istanbul Historical Turkish Music Ensemble

PRESENTAZIONE SPETTACOLO di Özata Ayan

Il *Mevlevi Sema* è una cerimonia della confraternita sufi dei dervisci rotanti.

Nella *semahane*, il luogo dove si svolge la cerimonia, c'è un'atmosfera di calma e religioso silenzio. Sulla sinistra c'è una pelle di pecora rossa o *post*, al centro pelli di pecora bianche disposte in cerchio su cui siedono i *semazen*, i danzatori. Sulla destra la sezione dedicata ai cantanti e ai musicisti, detta *mutribhane*. Uno alla volta musicisti e danzatori entrano nella sala, si inchinano al *post* rosso e prendono posto. I danzatori tengono le braccia incrociate sul petto con la mano sinistra sulla spalla destra e la mano destra sulla spalla sinistra: è il *niyaz*, la posizione dell'umiltà.

Quando tutti sono al loro posto, lo Shaikh o Post-Nisheen, che occupa il *post*, si inchina prima al *post* rosso e poi ai musicisti e ai danzatori. Tra il *post* rosso e la sezione occupata dai musicisti c'è una linea immaginaria che solo lo Shaikh, che conosce la via verso il divino, può percorrere. La linea si chiama *hatti istiva*, l'equatore. Il Shaikh cammina con passi decisi verso il *post* rosso, che saluta nuovamente. L'equatore divide la sala in due parti. A destra la discesa e il mondo materiale, a sinistra l'ascesa e il mondo spirituale.

Quando tutti hanno preso posto si recita il *Naat*, una poesia di amore e rispetto per il profeta Maometto, che la pace sia con lui. Al termine vengono colpiti i *kudum*, dei piccoli timpani, e inizia il preludio con il *ney*, un flauto di canna. Il flautista trasporta la musica dal modo *rast* a quello dell'imminente cerimonia.

Dopo il preludio, inizia una parte strumentale chiamata *peshrev*. Immediatamente lo Shaikh e i danzatori si chinano al pavimento, lo colpiscono con le mani e tornano in piedi, per poi fare tre giri della sala mentre il *peshrev* continua a suonare. Questa circumambulazione simboleggia l'elevazione dal regno materiale a quello spirituale. Infine, lo Shaikh prende posto sul *post* rosso e così termina il ciclo del Sultano Veled. Dopo un breve intermezzo musicale, la cerimonia ha inizio.

Mevlevi Sema

dervisci rotanti / whirling dervishes

(ca. / approx. 50')

13.06.2025 H 22.00

Arsenale, Sala Squadratori

Interprete turco<>italiano /
Interpreter (Turkish<>Italian)
Kürşat Bener

Postnişin
Nezih Çetin

Dervisci / Dervishes
Adem Demirel, Haluk Luş, Mahmud
Sami Güçlü, Muharrem Burak Ecevit,
İbrahim Safa Alçın, Sabahattin Harma

Musicisti / Musicians
Percussioni / Percussion:
Enes Durceylan
Voce / Voice:
Enes Ustün
Ney:
Hüseyin Avni Özeydin
Voce / Voice:
Habib Alparslan Tabak
Oud:
Hasan Hekimoğlu
Percussioni / Percussion:
Mehmet Salih Sırmaçekici
Kemençe:
Mehmet Ömer Aşcıoğlu
Qanun:
Mustafa Tabak
Percussioni / Percussion:
Soydan Babayigit
Voce / Voice:
Süleyman Veliyettin Yılmaz

OUTLINE by Özata Ayan

Mevlevi Sema is a ceremony performed by whirling dervishes. An atmosphere of reverent silence and tranquillity prevail in the *semahane* (hall where the Sema is performed). On the left there is a red sheepskin or *post*, in the centre, a circle of white sheepskins where the dancers, *semazen*, will sit; on the right the *mutribhane*, the singers and musicians' section. One after another the musicians and dancers enter the hall, bow towards the red *post*, and take their place. The dancers hold their arms folded across their breasts with the left hand on the right shoulder and the right hand on the left shoulder, the position of humility or *niyaz*.

When everyone is in their place, the Shaikh or Post-Nisheen, the one who occupies the *post*, enters the hall, bowing first in salutation to the red *post*, then to the musicians and the dancers. Between the red *post* and the musicians' section there is an imaginary line which only the Shaikh, who knows the path to divine reality, treads. This line is called the equator, *hatti istiva*. The Shaikh walks with deliberate steps towards the red *post*, which he again salutes. The equator divides the Sema hall into two parts. The right side is descent and the material realm, the left side ascent, and the spiritual realm.

When everyone is seated the *Naat*, a poem expressing love and respect for the prophet Muhammed, may peace be upon him, is recited. After the *Naat*, the small kettle drums, *kudum* are struck a few times. The *ney* prelude begins. The flautist transposes from the *rast* tonal mode to the mode of the following ceremony.

After the *ney* prelude, an instrumental work called the *peshrev* begins. With the first beat of the *peshrev* the Shaikh and the dancers bow to the floor, strike it with their hands, and rise to their feet. While the instrumentalists play the *peshrev*, the Shaikh and the dancers circle the hall three times. This circumambulation symbolises elevation from the material realm into the realm of spirit. Finally, the Shaikh takes his place at the red *post* and the Sultan Veled cycle is ended. With a short musical interlude, the ceremony begins.

Mevlevi Sema